

**Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale
"Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"**

(art. 31 D.L.vo n.267/2000 e art.13, c. 1, L.R. n.31/2006)
SEDE: Ostuni - Piazza della Libertà c/o Comune di Ostuni

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

DELIBERAZIONE N° 14/2015

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° GENNAIO 2014 EX ART. 14 DPCM 28/12/2011 E ART. 9, COMMA 4, D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102 (CONV. IN LEGGE N. 124/2013). VARIAZIONE DI BILANCIO.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **venti** del mese di **maggio** in Ostuni, presso la Casa del Parco - ex Stazione di Fontevicchia, a seguito di formale convocazione, si è riunita la Giunta esecutiva nelle persone dei signori:

		pres.	ass.
<i>Dr. LAVARRA Vincenzo</i>	<i>Presidente</i>	X	
<i>Avv. COLUCCI Giuseppe</i>	<i>Membro esperto</i>	X	
<i>Sig. SUMMA Francesco</i>	<i>Membro esperto</i>		X
<i>Sig. COFANO Dino</i>	<i>Membro esperto</i>	X	

Con la partecipazione alla seduta, con voto consultivo, del Direttore del Parco Dr. Agr. Gianfranco Ciola che svolge altresì le funzioni di Segretario verbalizzante.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Ostuni, 20.05.2015

Il Direttore

F.to Dr. Agr. Gianfranco Ciola

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Ostuni, 20.05.2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Maria Loreta Giovene

LA GIUNTA ESECUTIVA

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”;

Dato atto che la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Visto l'art. 36 del d.Lgs. n. 118/2011, il quale ha previsto, a decorrere dall'esercizio 2012, una fase di sperimentazione delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile al fine di:

- analizzare gli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria;
- verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica;
- individuare eventuali criticità;
- consentire le modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia;

Considerato che l'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013 (conv. in L. n. 124/2013), nel rinviare al 2015 l'applicazione delle disposizioni del titolo primo del d.Lgs. 118/2011, ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione, originariamente prevista per un biennio e dato la possibilità a nuovi enti di entrare in sperimentazione dal 2014;

Richiamato l'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011, il quale testualmente recita:

Art. 14 (Riaccertamento dei residui all'avvio della sperimentazione)

1. Nel primo esercizio di sperimentazione gli enti di cui all'articolo 3 che adottano la contabilità finanziaria provvedono:

a) al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, con esclusione di quelli derivanti dall'ambito sanitario, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto);

b) all'eventuale costituzione in entrata, nel secondo esercizio di sperimentazione, del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato), di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a) - se positiva. Il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione all'esercizio della sperimentazione e agli esercizi successivi. Gli enti che riaccertano i propri residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio dell'esercizio di avvio della sperimentazione costituiscono il fondo pluriennale vincolato fin dal 2012;

c) alla conseguente determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre del primo anno di sperimentazione, a seguito dell'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui agli allegati n. 1 e 2;

d) ad accantonare una quota dell'avanzo di amministrazione, al fondo svalutazione crediti. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

e) al ri-accertamento e al re-impegno delle entrate e delle spese eliminate ai sensi della lettera a) in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate scadute alla data del 31 dicembre, con imputazione all'esercizio del bilancio annuale o uno degli esercizi successivi in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto). La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate ri-accertate nel medesimo esercizio è effettuata attraverso il fondo pluriennale vincolato.

2. La copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria di cui agli allegati n. 1 e 2 può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale per un importo pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate in ciascun esercizio ai sensi del comma 1, lettera e).

3. La copertura dell'eventuale accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato ai sensi del comma 1, lettera d), nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale.

Richiamato l'articolo 9, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013) il quale prevede che gli enti che entrano in sperimentazione nel terzo

anno "provvedono al riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013";

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 2 al DPCM 28/12/2011), nella versione aggiornata risultante dal sito Arconet della Ragioneria Generale dello Stato, ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali devono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

Preso atto che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario, fatta eccezione per i residui passivi afferenti la premialità e il trattamento accessorio del personale;

Vista la determinazione del *responsabile* del servizio finanziario n. 44 in data 24-04-2015, con la quale si è proceduto, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, al riaccertamento dei residui da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio 2014, per gli importi di seguito indicati:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	0,00	I – Spese correnti	277.336,07
II – Trasferimenti correnti	406.281,60		
III – Entrate extra-tributarie	0,00		
IV – Entrate in c/capitale	260.000,00	II – Spese in c/capitale	362.982,16
V – Accensione di mutui	0,00	III – Rimborso di prestiti	0,00
VI – Entrate per servizi c/terzi	0,00	IV – Spese per servizi c/terzi	0,00
TOTALE	666.281,60	TOTALE	640.318,23

Visto il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Assemblea consortile n. 3 in data 20.05.2015, il quale si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di €. 52.967,56 così composto:

Fondi vincolati	€.
Fondi per finanziamento spese in c/ capitale	€.
Fondi di ammortamento	€.
Fondi non vincolati	<u>€. 52.967,56</u>
TOTALE	€. 52.967,56

Preso atto che il *responsabile* finanziario, ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi della normativa sopra citata, come risulta dal prospetto allegato n.1 e n.2 al presente provvedimento con il seguente esito:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	666.281,60	640.318,23
<i>di cui:</i>		
A) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	0,00	=====
B) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	0,00

C) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	559.881,60	=====
D) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	553.331,48
E) RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	0,00
F) RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	106.400,00	=====
G) RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	=====	86.986,75

Visto il prospetto contenente le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui che si allega al presente provvedimento allegato 5.1 quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge la determinazione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati agli esercizi successivi in funzione della esigibilità, da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	0,00	92.486,09	92.486,09
ANNO 2016	0,00	0,00	0,00
ANNO 2017	0,00	0,00	0,00
ESERCIZI SUCCESSIVI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	92.486,09	92.486,09

Tenuto conto che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui viene conseguentemente rideterminato un *disavanzo* di amministrazione tecnico accertato con il rendiconto dell'esercizio 2014 da €. 52.967,56 ad €. -46.068,65, come risultante dal prospetto Allegato 5.2 , così composto:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	-46.068,65
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (m)	0,00
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-46.068,65
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Poiché il nostro Consorzio non ha entrate dirette ma derivanti da trasferimenti, non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nel rispetto dei criteri previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Dato atto altresì che il disavanzo di amministrazione risultante dal riaccertamento straordinario dei residui è di **natura tecnica**, in quanto derivante da una differente re imputazione delle entrate e delle spese aventi esigibilità nel 2015, esso si ripiana automaticamente da solo nel 2015 grazie ad

accertamenti di parte corrente re imputati in misura maggiore degli impegni anch'essi re imputati nel 2015. La differenza delle re imputazioni è di euro + **99.036,21**.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di provvedere:

- all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011 e dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013);
- ad apportare al bilancio di previsione le variazioni necessarie a recepire le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui;

Dato atto che, in esercizio provvisorio, il riaccertamento straordinario dei residui viene effettuato mediante variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2015-2017;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale del 20.05.2015;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il DPCM 28/12/2011;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e dell'articolo 9, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (conv. in legge n. 124/2013), gli elenchi dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 risultanti dall'operazione di riaccertamento straordinario, come risulta dai prospetti allegati n.1 e n.2 al presente provvedimento di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	666.281,60	640.318,23
<i>di cui:</i>		
A) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	0,00	=====
B) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	=====	0,00
C) RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	559.881,60	=====
D) RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	=====	553.331,48
E) RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	=====	0,00
F) RESIDUI ATTIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	106.400,00	=====
G) RESIDUI PASSIVI MANTENUTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2014 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	=====	86.986,75

2) di eliminare definitivamente dal bilancio gli accertamenti e gli impegni non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate riportati negli elenchi di cui agli allegati n.1 e n.2 ;

3) di eliminare dal bilancio dell'esercizio 2014 le entrate e le spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinate ad essere reimputate nell' esercizio 2015 , come risulta dai prospetti allegati n.1 e n.2, di cui si riportano le risultanze finali:

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	299.881,60 -	260.000,00 -
Entrate accertate reimputate al 2016	-	-
Entrate accertate reimputate al 2017	-	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	299.881,60 -	260.000,00 -
Impegni reimputati al 2015	200.845,39 -	352.486,09 -
Impegni reimputati al 2016	-	-
Impegni reimputati al 2017	-	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	200.845,39 -	352.486,09 -

4) di approvare, conseguentemente a quanto disposto ai precedenti punto 1) e 2), le risultanze finali del riaccertamento straordinario dei residui, come risulta dai prospetti allegati n.1 e n.2 e 5.1, dal quale risulta la determinazione del **Fondo pluriennale vincolato** da iscrivere negli esercizi 2015 e successivi, così composto:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	0,00	92.486,09	92.486,09
ANNO 2016	0,00	0,00	0,00
ANNO 2017	0,00	0,00	0,00
ESERCIZI SUCCESSIVI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	92.486,09	92.486,09

5) di rideterminare in € -46.068,65 il *disavanzo* di amministrazione **tecnico** risultante alla data del 1° gennaio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, così composto come risultante dal prospetto allegato 5.2:

Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	- 46.068,65
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	-
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	-
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 46.068,65
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2014	

6) di *procedere alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2015-2017 di cui agli allegati n. 3 e n.4* al fine di consentire:

- a. l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
- b. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
- c. l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione;
- d. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- e. l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;

7) di riaccertare e reimpegnare, a valere sugli esercizi 2015 e successivi, le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

8) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3):

- all'Assemblea consortile;
- al Tesoriere dell'ente;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Il Presidente
F.to Dr. Vincenzo Lavarra

Il Segretario verbalizzante
F.to Dr. Agr. Gianfranco Ciola

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si attesta che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo pretorio informatico del Comune di Ostuni per 10 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Ostuni, 09.06.2015

Il Responsabile
F.to Natalino Santoro

Per copia conforme all'originale.

data,

Il Segretario verbalizzante
(Dr. Agr. Gianfranco Ciola)
